

S49 - Frangioni 1994, pp. 558-559, n. 796 - busta n. 341/29, 61

Giovanni da Pessano a Francesco Datini, Milano 17.12.1401 (Prato)

Al nuomen di Dio, amen. Fatta a d 17 di dicembre 1401.

leri ricevetti 2 vostre lettere di d 20 e 26 di novembre la quale i' intesso, ve rispondo.

Veco chomo da poy ve partisano da Bologna per ire a cassa che voy avitto abiutto a ffare molte fatiende che tochano e che quello che soliva rispondere per voy a Prato morto e pertanto ve debio avere per schusatto per che voy no avitto scritto. Voy sitti be che c non mistere a dire per che a voy non chade schuxatione ma ve pregho se no scrivo tantto chomo di bisongnio che m'abiatto per schuxatto ma da mo avante scivar pi spesso perch io aver a scri[vere] [per] pi ragione e ben me sa malle di vostra malanchonia.

Apresso ditti che voy avitto scritto a Bindo Piaciti che se intenda chon esso mi, di ghuarnelli e di bombace e di tute [altre] cosse che utile fosse, e che da luy non abiatti nulla resposta ma l'atendite da mi. Va risponde che fino hora non avixatto el ditto Bindo per che no sapeva che voy volisano che se intramettesse di ghuarnelli e anchora perch me pare che se fa pocho. L'avixar ogi di tutto e a luy scivar c che ser di bisogno e c che seghuir di tuto saritti avixatto.

Chomo per altre lettere v' scritto in cottono no se p capitare malle per pi ragione. Prima che io ne chosumo asay e in quello che consumo no se por perdere nulla. Apresso, abiando chottono in Millano e veniando bon merchato in Vinegia, serando

avixatto, tosto se baretiane el chottono in ghuarnelli per che, voliando baretare cottono in ghuarnelli, se poter fare de la matina a la sera. E per ve digho che perdita no p essere in cottono e [di] [qu]esto ve volio stare inanze.

Quelli deci sachi che i' receuto [da] [Bindo] n' vendutto sachi 7 a la scritta di Porino de Oxnago, la meliore scritta di qui, e al termino serano pagati. Li altri 3 sachi i' receuto per mi. E di quisti 10 sachi se ne ghuadegniar asay ben e per l'avenire faramo meglio se piacer a Deo.

A Vinegia i' remetuto lb 10 di grossi e ogi ne remeter altri 10 e no ve

mareveliatti si li aremeto a pocho a pocho: la caxone no ne dicho. E no ghuarder che sia lo termino d[el] chottono che abia vendutto che avante remeter tuti i dinari a Vinegia a Bindo e coss avixo el ditto Bindo. E per la prima ve mandar lo chunto del chottono e ben l'averebe mandato cho questa, non possutto.

Voy ditti che da Prietasanta n da Pissa abiatti che abiano mandato el fardello di veluti e tafet. [Ve] [rispondo] che ieri gionseno qui a salvamento, gratia di Dio, e per da Pissa ebe lettera che #[...]@ lo vitturale del porto da Prietasanta fino qui el sopra el passaggio che #[...]@ lb 7 s 10 che me pare fosse #[...]@. Sapiatti che no ebe nesuno avixo del costo di taffet ni li spese #[...]@ da Fiorentia fino a Prietasanta, unde per lo primo avixattine e #[...]@ li spese a pontto a c posso achonciare e no di meno no rester #[...]@ e se remeter i dinari pi presto poter #[...]@ lo costo e li spese fatte fino a Prietasanta da #[...]@ son avixato. l' mandato di presente lo resto di dinari del cottono a Bindo e poy ne richieder de l'altro sechondo che el temporal ander e di tuti ve avixar chomo seghuir. Quisti veluti e taffet che voy avitti mandati son belli e ben serebono venutto a pontto si avesse lo chunto del costo e li spese fatte fino a Prietasanta, e ben se vorebe sempre mandare lo chunto cho la roba a c che se possa sapere vendere. Si voy no l'avitto mandato, mandatelo presto per che possa achonziarlo a partito. No di meno, chomo ve dicho, venderlo sechondo lo chorso ma pure se &a]vesse [lo] &[chun&]to lo saprebe melio vendere. Altro per questa no dicho. Idio vi ghuarda. Lanne proventiale lb 9 lo cento, di San Matheo lb 11, di B[rigovia] lb 20, di Ingaltera bona roba lb 32 lo cento a dinari. Fustani di 2 romitti lb 3 s 1, di 2 candelieri boni lb 3 s 0 la peza, di ghuado lb 7, di panziete lb 6 s 6. Cottono amano lb 21, came e alfoa lb 19 s 18 lo cento a dinari e 'n pocho di tempo cove o 'n messe o 'n 2 a bona scritto. Chambi per Vinegia 12 1#2 e tanto i' chambiato, per Genova 4 questi pexo. Giovani da Pessano, saluti da Millano. Francescho di Marcho da Prato, unde sia.

Chonta chome ci sia che del chotone non vuole perdiamo.